

**FIERA IN CRISI** Il consiglio d'amministrazione approva l'aumento di capitale di tre milioni

# Expo Venice, nuovi soggetti alla finestra

Elisio Trevisan

MESTRE

Anche se la Fiera di Rimini dice di non essere interessata ad entrare in Expo Venice, una parte di soci della realtà veneziana che organizza eventi ci crede ancora ed è contrapposta a chi, invece, vorrebbe che la società rimanesse in mani veneziane o, comunque, venete. Per questo sperano nell'intervento di realtà tipo le Fiere di Vicenza e di Verona. In compenso, però, ci sono altri soggetti che stanno valutando un proprio investimento nella partita. Oltre ad Ernesto Cotti e alla sua merchant bank Refactor, si sono mossi gruppi italiani che organizzano eventi. Bisogna capire in che modo si dovrebbe configurare il loro coinvolgimento, perché la società Expo Venice ha organizzato Aquae 2015 al padiglione di Marghera, e ha in programma altri eventi per il 2016 a partire dal Salone Nautico, ma non ha più fondi e non è proprietaria dell'edificio da 10 mila metri quadrati costruito dalla società Condotte nell'ambito di un progetto più ampio di riqualificazione dell'intero

water front. Expo Venice è in affitto e non lo paga, per cui gli eventuali nuovi investitori potrebbero essere interessati a finanziare Expo Venice per gli eventi che organizza, oppure al solo padiglione per il luogo dove si trova, alle porte di Venezia.

D'altro canto per costruire un fronte che sia in grado di mantenere in Veneto la gestione di fiere, manifestazioni, eventi, concerti e quant'altro, servono anche i soggetti forti, e al momento la Regione (che

pure è socia di Expo Venice) o il Comune di Venezia non hanno preso posizione.

Lo stesso Cotti di Refactor, già presente a Venezia e a Mestre avendo rilevato società di fashion, pelletteria, abbigliamento e realtà immobiliari, nel confermare l'interesse di vari suoi investitori locali ma anche nazionali e internazionali, spiega che «in questa vicenda bisognerà tenere in considerazione anche la posizione di Condotte. Ad ogni modo dovremo fare una due diligence,

**EXPO**

Rimane insoluto il nodo delle rate d'affitto del padiglione fieristico di proprietà della società Condotte immobiliare



## LA PRECISAZIONE

### Fiera di Rimini è estranea al nuovo vertice veneziano

Fiera di Rimini non è interessata a entrare nel capitale di Expo Venice. Lo comunicano i vertici dell'ente fieristico romagnolo a proposito del possibile ingresso nella società che per i prossimi 12 anni gestirà il padiglione di Marghera, ipotizzato nei giorni scorsi. La possibile partecipazione della Fiera di Rimini era stata spiegata con l'interessamento per il Salone Nautico in programma a Marghera la prossima primavera, in diretto collegamento con l'evento in programma a Genova.



analizzare bene i conti, e dopo la Befana faremo la nostra proposta».

La lunga assemblea dei soci di Expo Venice dell'altro ieri si è conclusa con un comunicato scarno che annuncia la decisione di procedere a un aumento di capitale di 3 milioni di euro lasciando aperte le porte a soggetti esterni: «L'aumento sarà aperto anche a nuovi soggetti che vogliono investire nel comparto delle fiere e degli eventi a Venezia». E per procedere con l'operazione il Cda convocherà in tempi rapidi una nuova assemblea dei soci straordinaria che, appunto, avrà il compito di verificare quanti soci ci staranno a versare nuovi soldi.

© riproduzione riservata

### S. Giuliano, auto si scontrano: tram fermo 20 minuti

Mancata precedenza in direzione Mestre e inevitabile schianto fra due auto sul cavalcavia di San Giuliano. Per fortuna nessun ferito ma traffico in tilt. Ieri intorno alle 18. A risolvere la situazione a tempo di record gli agenti del Reparto motorizzato della Polizia municipale che, dopo aver eseguito i rilievi di prassi tracciando sull'asfalto i segni che indicavano la posizione dei mezzi incidentati, hanno provveduto a far spostare i due veicoli che erano finiti proprio sopra le rotaie del tram. E difatti a fermarsi oltre ad autobus, macchine e moto, è stato costretto pure il siluro rosso. Il servizio comunque ha subito uno stop forzoso tutto sommato contenuto, dato che la corsa è ripartita nel giro di circa venti minuti. La situazione sul fronte viabilità è invece tornata alla normalità dopo le sei e mezza passate.

**POLSTRADA** Ritiro della patente e condanna a un anno e 10 mesi a uno della banda

# Duro colpo ai predoni dei tir in A4

Uno almeno è stato preso, condannato e reso inoffensivo per un po' visto che, anche se è tornato libero, gli è stata ritirata la patente e quindi non può più mettersi alla guida dei furgoni sui quali caricare la refurtiva. Si tratta di F.B. il 42enne barese arrestato dalla Polstrada di Mestre, dopo un breve inseguimento, dopo che era stato sorpreso a rubare una carica di medicinali salvavita da un autoarticolato sloveno parcheggiato lungo il Passante in zona Mirano. Processato per direttissima il giudice gli ha comminato una pena di un anno e 10 mesi concedendogli il beneficio della sospensione perché incensurato. Il resto lo hanno fatto gli agenti della Polstrada che hanno riscontrato la mancata attivazione del cronotachigrafo all'inizio del viaggio con conseguente multa di 850 euro, decurtazione di dieci punti dalla patente e contestuale ritiro. Un duro colpo quello inferto alla banda del taglio del telone che non dà tregua ai camionisti che si fermano lungo l'A4 per riposare e per rispettare i tempi di percorrenza. Cambia nella composizione dei sodali e magari anche nel profilo dei

committenti dei colpi mirati, ma il copione che mette in atto resta sempre lo stesso. Squarciare i teli che proteggono i carichi per verificare se la merce sia o meno appetibile e poi procedere con la razzia. I furti avvengono sempre di notte e nelle aree di sosta interne all'autostrada, comprese quelle degli autogrill, tra San Stino e Dolo, con particolare predilezione per quella di Roncade, molto ampia, ricavata dove c'era il vecchio casello di Venezia Est. Sono centinaia i

tir posteggiati in perfetto ordine e che entrano, loro malgrado, nel mirino dei predoni che "salgono" dal Sud, quasi sempre dalla Campania o dalla Puglia. Rubano di tutto, basta che sia immediatamente rivendibile anche nei mercati rionali. Sono abilissimi e accorti: per non svegliare il conducente arrivano persino ad abbassare le staffe di supporto del semirimorchio per evitare l'oscillazione del pianale.

© riproduzione riservata



**VOLONTARIATO** Oggi la premiazione dei soci "storici" e la benedizione di due nuove ambulanze

# Grande festa per i 33 anni della Croce Verde

Con il raduno sociale di oggi, la Croce verde festeggia i suoi 33 anni di attività, tra soccorso sanitario e protezione civile, nel nome del volontariato. Tempo di bilanci per un 2015 che si chiude con una considerevole crescita dei trasporti in terraferma e in centro storico, rispettivamente saliti a 18.607 e 11.380, pari al 30% in più rispetto all'anno precedente. L'associazione conta 450 soci e dispone di un parco mezzi composto da 13 ambulanze, 5 idroambulanze, 3 automediche e 2 pullmini attrezzati per il trasporto dei disabili. Si occupa di accompagnare i malati dalle loro case ai luoghi di

cura e terapia, copre le urgenze con infermiere professionale a bordo in collegamento con la centrale del Suem 118, effettua servizio di trasporto organi e sangue h24, offre accoglienza al Pronto soccorso dell'ospedale dell'Angelo ed è sempre in prima linea in occasione di emergenze e calamità naturali a fianco della Regione Veneto. «Tra di noi ci sono persone che ancora oggi dopo trent'anni si mettono a disposizione con la stessa voglia di un tempo per aiutare il prossimo», dice Maurizio Ceriello, storico presidente. La festa di oggi si apre alle 9:45 con la sfilata dei mezzi, alle

10:30 la messa nella chiesa del Cristo Lavoratore a Marghera e benedizione le due nuove ambulanze, la Victor 2 la Victor 8 adibite alle urgenze, a cui si aggiunge anche la Idro 35, la nuova idroambulanza; infine pranzo comunitario a Quarto d'Altino. Saranno inoltre premiati alcuni volontari: per i 10 anni di servizio Elio Agostini, Claudia Allorini, Marina Boschian Pegoraro, Vittorio Canadeo, Gianni Cosmo, Marco D'Este, Gianni Fassina e Paolo Marchiori; per i 20 anni Renato Bello e Stefano Vian; e per i 30 anni Massimo Giallombardo, Carlo Sarpellon e Luigi Trevisanutto. (a.spe)